

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 149 del 25 febbraio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio boschivo di tipo culturale Fg. 5 p.lle 2, 3, 4, 5, e Fg. 4 p.la 2 - Sig.ri Melara Giuseppe e Mario" da realizzarsi in loc. Polveracchio, Valle delle Tavole, Lagarelli e Grotta Rondinale nel Comune di Campagna (SA) - proposto dalla Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 25.02.2008 prot. 1490, acquisita al prot. n° 234505 in data 17.03.2008, la Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele, con sede in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto 84020, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio boschivo di tipo culturale Fg. 5 p.lle 2, 3, 4, 5, e Fg. 4 p.la 2 – Sig.ri Melara Giuseppe e Mario" da realizzarsi in loc. Polveracchio, Valle delle Tavole, Lagarelli e Grotta Rondinale nel Comune di Campagna (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- finalizzare il taglio alla conservazione ed al miglioramento del bosco salvaguardandone l'equilibrio idrogeologico in senso lato e dei tratti essenziali del paesaggio montano.

- l'intervento di taglio e quello di esbosco, come da norma, devono effettuarsi nei periodi utili e prestabiliti, così come previsto e descritto nella relazione d'incidenza, e che avvengano in tempi rapidi e senza danni allo stato naturale dei luoghi, utilizzando piste e strade già esistenti, con animali e mezzi idonei.

- l'inquinamento ed il disturbo ambientale durante le fasi di cantiere devono essere limitati alla sola fase dell'intervento di taglio e senza effetti cumulativi con altri progetti. Per tale ragione, approntare

un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile, quindi, anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni esecutive per favorire un controllo ed un monitoraggio costante.

- che vengano rispettate le idonee azioni di mitigazione previste e descritte nella relazione d'incidenza ed i materiali di risulta ed i rifiuti, quelli non riutilizzabili, devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri per la protezione del contesto naturale vegetale ed animale in cui si opera, opportunamente attrezzati all'interno del cantiere;

che i Sig.ri Melara Giuseppe e Mario hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 11.02.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2009, in merito al progetto "taglio boschivo di tipo culturale Fg. 5 p.lle 2, 3, 4, 5, e Fg. 4 p.la 2 – Sig.ri Melara Giuseppe e Mario" da realizzarsi in loc. proposto dalla Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele, con sede in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto 84020, con le prescrizioni di seguito riportate:

- finalizzare il taglio alla conservazione ed al miglioramento del bosco salvaguardandone l'equilibrio idrogeologico in senso lato e dei tratti essenziali del paesaggio montano.

- l'intervento di taglio e quello di esbosco, come da norma, devono effettuarsi nei periodi utili e prestabiliti, così come previsto e descritto nella relazione d'incidenza, e che avvengano in tempi rapidi e senza danni allo stato naturale dei luoghi, utilizzando piste e strade già esistenti, con animali e mezzi idonei.

- l'inquinamento ed il disturbo ambientale durante le fasi di cantiere devono essere limitati alla sola fase dell'intervento di taglio e senza effetti cumulativi con altri progetti. Per tale ragione, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile, quindi, anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni esecutive per favorire un controllo ed un monitoraggio costante.

che vengano rispettate le idonee azioni di mitigazione previste e descritte nella relazione d'incidenza ed i materiali di risulta ed i rifiuti, quelli non riutilizzabili, devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri per la protezione del contesto naturale vegetale ed animale in cui si opera, opportunamente attrezzati all'interno del cantiere;

L'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi